

ALLARME PROCURATORE GRASSO, CON CRISI ECONOMICA AUMENTA RISCHIO 'MAFIZZAZIONE' ECONOMIA



"In un momento di crisi economica come questo, chi ha liquidi e' piu' potente rispetto a chi li deve chiedere con interessi esosi a una banca. Per cui il rischio di una 'mafizzazione' dell'economia, per usare un neologismo, e' ancora piu' alto". Lo ha detto, stasera a Berlino, il procuratore nazionale Antimafia Pietro Grasso nel corso di un incontro con il ministro degli Interni del Land della capitale tedesca, Ehrhart Koerting, a cui ha preso parte Laura Garavini, parlamentare italiana, membro della Commissione antimafia e organizzatrice della serata. "Quando persone tendenzialmente oneste hanno il problema di sfamare i loro figli - ha spiegato Grasso -, sono piu' portati ad aderire all'offerta criminale. Ma anche i contributi e gli aiuti da parte dello Stato possono innescare un meccanismo deleterio, perche' quei contributi vanno a finire nelle mani della criminalita' organizzata. La crisi e' un fattore criminogeno", ha chiosato Grasso. Seppure a Berlino la situazione non e' rosea e la criminalita' legata all'economia e' in aumento, soprattutto dall'Europa dell'est, nella capitale tedesca non ci sono indicatori che la crisi abbia influenzato direttamente una maggiore infiltrazione della criminalita' nella societa', ha spiegato il ministro degli Interni Koerting. A Berlino gli affari a piu' alto rischio di infiltrazioni criminali rimangono il mercato immobiliare e le sale per scommettitori, di videopoker, che permettono di lavare facilmente il denaro sporco, ha aggiunto Koerting. "Chiediamo leggi che possano colpire meglio il falso in bilancio, la corruzione, tutti elementi dell'attivita' criminale legati agli affari - ha poi aggiunto il procuratore Grasso -, purtroppo non tutti i Paesi approvano provvedimenti simili. Soprattutto l'Italia". L'incontro si e' svolto nell'ambito della 4/a edizione della Festa della legalita' e della gioia di vivere, organizzata a Berlino dall'associazione di commercianti italiani 'Mafia? Nein Danke', fondata da Laura Garavini dopo la strage di Duisburg del 2007.